

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE DI AMATRICE

3-4 Ottobre 2021

PROGRAMMA ELETTORALE

LISTA

PER AMATRICE CORTELLESI SINDACO

Un programma amministrativo di un territorio come quello di Amatrice, stante la situazione ancora emergenziale, conseguenza dei noti eventi drammatici, non può essere un semplice, ordinario, programma elettorale.

Di certo, al centro dell'attenzione non può che esserci la Ricostruzione, delle case, delle aziende, del patrimonio culturale e delle infrastrutture.

Ma è ormai chiaro a tutti che questo da solo non basta.

IL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE VA ACCOMPAGNATO DA UNA VISIONE. FIGLIA DELLA NOSTRA STORIA, DELLE NOSTRE POTENZIALITÀ, DELLA NOSTRA RICCHEZZA, DEL NOSTRO LAVORO E DEI NOSTRI PROGETTI.

La ricostruzione sociale, culturale ed economica quindi, non può limitarsi alla mera elencazione di una serie di attività, anche importanti. Bisogna scrivere il futuro.

L'ambiente e il turismo, l'agricoltura, l'agroalimentare e l'enogastronomia, il commercio e l'artigianato, l'assistenza sociale, la cultura, il lavoro e la formazione, non sono settori di attività specifica, ma devono diventare elementi in grado di COSTITUIRE UN UNICO GRANDE ECOSISTEMA CHE SI CHIAMA TERRITORIO DI AREA INTERNA, dove tutto interagisce virtuosamente. Impossibile pensare al turismo senza l'agricoltura, all'ambiente senza le frazioni, alle tradizioni culturali senza il commercio e l'artigianato, e così via...

Solo uno sviluppo organico d'insieme può garantire lavoro e permanenza, sviluppo e attrazione per i più giovani e non solo.

Un importante impegno va profuso per la ricomposizione del tessuto sociale aggregativo, mediante l'uso idoneo delle nuove infrastrutture già completate e quelle in via di avviamento.

Il nuovo teatro e la casa della montagna, ad esempio, sono opere completate, sono stati realizzati diversi centri di aggregazione sparsi nel territorio, e il nuovo ospedale e la nuova scuola alberghiera sono invece cantieri avviati. Ma occorre un grande sforzo, fin da subito, per far sì che queste strutture non rimangano semplici contenitori, ma siano riempiti di contenuti e accompagnino la popolazione verso il domani.

Politiche di aggregazione, di pianificazione, formazione e promozione culturale, la costruzione di una vera politica di assistenza sanitaria sono fatti essenziali dell'attività amministrativa, che andranno gestiti con impegno e condivisione, e sempre nel quadro di una visione di insieme.

Per fare tutto questo il nostro impegno sarà basato su due parole-chiave: ASCOLTO E COMPETENZA, senza le quali il grande lavoro che ci attende rischia di non poter essere compiuto.

AMATRICE PROTAGONISTA: UNO SVILUPPO ECO-SOSTENIBILE, UN'ECONOMIA CIRCOLARE PER LA SUSSIDIARIETÀ

- URBANISTICA E RICOSTRUZIONE

La ricostruzione è partita? Beh, diciamo che ci sono nuovi presupposti che danno prospettive. Ma ancora c'è molto da fare. Serve chiarezza nella pianificazione, semplicità, velocità, efficienza, ecc..

> Il Programma Speciale di Ricostruzione del centro storico

Il PSR del centro storico, seppur rappresenta un primo passo, è parziale e incompleto. Va svolto un lavoro serio di approfondimento e completamento per risolvere le criticità che si sono evidenziate, prime fra tutte la cantierizzazione della ricostruzione privata, la collocazione esatta delle sagome a terra e la tutela dei caratteri identitari.

Questo processo di completamento deve vedere un lavoro congiunto tra l'Amministrazione, l'USR e la struttura commissariale, ma una attenzione particolare deve essere messa per garantire una autentica partecipazione della cittadinanza alle scelte, partecipazione che fino ad oggi non c'è stata.

> Il PSR delle frazioni

Le frazioni sono ancora in una fase di stallo. Non sono stati redatti i Programmi Speciali di Ricostruzione, mancano i progetti di urbanizzazione, manca una visione di insieme che rida alle frazioni il ruolo di parte integrante della città e del territorio e dia vitalità e voglia alle persone, con particolare riferimento ai proprietari delle seconde case, di avviare la ricostruzione con celerità.

> Potenziamento Uffici Tecnici

Uno sforzo andrà ovviamente dedicato a risolvere l'annoso problema degli uffici tecnici congestionati e sottodimensionati, ai quali va data una seria organizzazione, snellire le procedure, e dare competenza sufficiente ad affrontare i molteplici adempimenti cui saranno chiamati. In quest'ottica, è auspicabile e sarà una delle direttive della nuova amministrazione, una collaborazione più stretta e 'più in loco' con l'USR di riferimento.

> Le Opere pubbliche

Le opere di ricostruzione del patrimonio pubblico, seppur non direttamente gestite dall'amministrazione comunale, richiedono un costante sforzo di monitoraggio e informazione alla popolazione dello stato di avanzamento delle stesse, e una contemporanea azione di stimolo perché i vari soggetti attuatori utilizzino tutte le deroghe alle procedure oggi concesse dalle nuove Ordinanze e dall'Ordinanza Speciale di Amatrice per avviare senza indugio la ricostruzione.

In previsione, inoltre, di opere nuove infrastrutturali che si renderanno via via necessarie e fattibili, occorre avviare sempre preventivamente un coinvolgimento diretto nella popolazione nelle scelte strategiche, una fase preliminare di ascolto e proposta, perché la cittadinanza si senta parte attiva nel processo di ricostruzione del suo territorio.

- LE POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

Certo non si può non tener conto che la popolazione residente ancora soffre di grandi disagi sociali, sia per le difficoltà di superare la grande tragedia che ha colpito il nostro territorio, sia per le oggettive condizioni di vita disagiata che sono costretti ancora a subire.

> Assistenza agli Anziani

Indispensabile è dedicarsi con decisione alla Assistenza alla popolazione anziana, creando ad esempio, un servizio di assistenza domiciliare, in coordinamento con la ASL, del tipo 'Badante di Quartiere'. Il progetto prevede la selezione di personale qualificato che svolga un servizio domiciliare di assistenza, di trasporto, di pulizia, etc. secondo necessità in modo comune e puntuale a richiesta.

> Assistenza Economica

Altro aspetto che non si può trascurare è l'Assistenza economica. Occorre approntare, anche con i fondi delle donazioni destinati alla popolazione, un programma di assistenza sociale per il sostegno al reddito di nuclei disagiati e di finanziamento del lavoro socialmente utile per chi ha perso il lavoro. Tale programma dovrà essere redatto attraverso un processo di ascolto, analisi delle necessità e un serio regolamento economico di selezione degli aventi diritto.

> Assistenza Sanitaria

Aspetto chiave dell'azione amministrativa dovrà essere pure affrontare la situazione dell'Assistenza sanitaria che, almeno per qualche anno, sarà condizionata in negativo dal passaggio dal PASS al nuovo OSPEDALE

L'avviata costruzione del nuovo ospedale e la prossima partenza della ricostruzione del complesso Don Minozzi, con il conseguente coinvolgimento dell'area PASS, infatti, impongono una immediata azione per la definizione con le istituzioni dell'offerta sanitaria del territorio, del personale medico e infermieristico in dotazione alla UOC di Amatrice, dei servizi sanitari che la ASL sarà in grado di garantire prima e dopo l'avviamento del nuovo ospedale.

> Teleassistenza

Le attuali tecnologie oggi consentono di proporre anche un servizio di TELEASSISTENZA E TELEMEDICINA.

Il Servizio di Teleassistenza/Telemedicina, denominato RESCUE& CARE, è stato già proposto e approvato dall'Istituto Superiore della Sanità.

Come indicato dalle linee di indirizzo nazionali del Ministero della Salute, gli attori coinvolti sono i cittadini residenti del Comune di Amatrice, i pazienti portatori di cronicità cliniche e/o assistiti da caregiver, i medici che potranno operare o intervenire anche a distanza dal paziente, tutti gli operatori sanitari dedicati al sistema di intervento sanitario ai cittadini. I mezzi per operare, saranno basati sulla **TELEMEDICINA** nei suoi aspetti di: Televisita – Teleconsulto – Telecooperazione sanitaria – Telesalute

Ciascun utente provvede alla trasmissione delle informazioni sanitarie (dati, segnali, immagini, ecc.) e riceve gli esiti del servizio (diagnosi, indirizzi terapeutici) attraverso un kit personalizzato. Il centro erogatore e centro servizi è presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale, o private autorizzate e/o accreditate, con medici di medicina generale o specialisti che erogano prestazioni sanitarie attraverso una rete di telecomunicazioni. Il Centro Erogatore riceve le informazioni sanitarie dall'utente e trasmette all'utente gli esiti della prestazione.

Una assistenza di questo tipo consente di ridurre al minimo le prestazioni da eseguire nel PASS e nei centri ospedalieri, di limitare gli spostamenti specie della popolazione anziana in territorio disagiato e di fa sentire le persone meno sole.

- LE POLITICHE PER IL LAVORO

La peculiarità del territorio spinge ovviamente a immaginare principalmente politiche per il lavoro orientate al turismo, all'agricoltura, all'agroalimentare e all'enogastronomia, che sono la base del tessuto economico del territorio.

Questi settori richiedono programmi specifici per il sostegno e lo sviluppo. Ma anche al fine di sostenere specialmente il lavoro per i giovani, una attenzione importante deve essere rappresentata anche dalla formazione.

> Comune Ente Formatore

La ricostruzione della scuola alberghiera appena partita darà fra qualche anno grandi prospettive in questa direzione che vanno sfruttate a pieno, poiché avremo in dotazione una struttura importante e moderna che deve essere messa a servizio dello sviluppo del territorio.

Il miglior sfruttamento della potenzialità della scuola si ha puntando all'ottenimento del riconoscimento del Comune di Amatrice come Ente Formatore in base alla Direttiva della Regione Lazio 968/2007. Tale obiettivo sarà una priorità che andrà seguita con impegno.

Il riconoscimento come Ente Formatore e la conseguente gestione diretta della scuola consente, tra l'altro:

- Rilancio della scuola alberghiera di Amatrice per personale di cucina e sala
- Apertura di corsi specifici per ragazzi per l'inserimento nel mondo del lavoro in particolare nel settore turistico tipico locale, quali guide di montagna, guida di mountain bike, guardia tutela ambientale, guardapesca, ecc...
- Possibilità di posti di lavoro per il personale docente e scolastico
- Favorire un indotto per i servizi da e per la scuola

> Politiche per il commercio.

Inutile nascondersi dietro il fatto che i veri problemi dei commercianti oggi sono la mancanza delle persone (turismo, seconde case, scarsa ricettività, diminuzione dei residenti, difficoltà nei trasporti, ecc..) e il fatto della precarietà e inadeguatezza dei loro luoghi di attività, i centri commerciali.

Tutta l'attività amministrativa che sarà orientata allo sviluppo del territorio e alla promozione di Amatrice e delle sue bellezze si porterà con se la possibilità di sopravvivenza anche delle attività commerciali.

Un fatto essenziale, però, è che i commercianti siano direttamente coinvolti nelle politiche della amministrazione. Le loro associazioni devono essere stimolate a partecipare a tutti i tavoli di progettazione degli interventi di sviluppo del turismo, della aggregazione sociale e della cultura quali parti integranti del processo decisionale.

L'amministrazione, inoltre, dovrà fare quanto possibile per il mantenimento delle condizioni migliori possibili di decoro delle strutture a loro dedicate.

> Le micro e piccole imprese artigiane

Un aspetto essenziale per il lavoro è fondato sulla attenzione e la tutela delle attività artigianali locali, in particolare tutte quelle attività a servizio della ricostruzione che vanno sostenute con politiche di formazione, assistenza e tutela legale al fine di garantirne la qualità e inserirle nel contesto della grande ricostruzione con prospettive di crescita e senza rischi.

- LE POLITICHE PER L'AMBIENTE E IL TURISMO

Ambiente e turismo è evidentemente un connubio non separabile, proprio perché la principale risorsa del turismo è proprio l'ambiente, la sua bellezza, la sua storia e le sue tradizioni.

Un occhio di riguardo dovrà essere senza dubbio dato alla tutela e mantenimento di questo ambiente.

> Gestione dei rifiuti e Raccolta differenziata

Su questo aspetto un ruolo essenziale lo riveste il ripristino della Raccolta differenziata, nonché la riproposizione delle isole ecologiche. Occorrerà fare particolare attenzione alla raccolta dei rifiuti ingombranti con politiche ad hoc, in considerazione che durante la ricostruzione sarà inevitabile l'aumento di produzione di tali rifiuti.

Una grande attenzione dovrà anche essere messa nell'adeguamento del depuratore di Amatrice e sul trattamento dei rifiuti urbani e agroalimentari. Molte sono le nuove tecnologie che possono configurarsi come nuove frontiere sul trattamento dei rifiuti, e va messo in campo ogni sforzo perché con i nuovi fondi del Recovery Fund si intervenga a tutto tondo in questo campo.

Inimmaginabile dire di voler tutelare l'ambiente se non si parte dalla gestione virtuosa dei rifiuti.

> Le associazioni per la tutela ambientale

Ma tutela significa anche informazione e formazione. Su questo occorre che l'amministrazione si metta a disposizione con le numerose associazioni presenti sul territorio, sia le associazioni dei frazionisti sparse nell'area che quelle più strutturate, come ad esempio PROLOCO, CAI, AVIS, ALPINI, LAGANSIEME ecc., per assisterle e sostenerle per iniziative in tal senso.

> L'Agenzia Comunale del Turismo

In una visione futura, però, per una crescita e sensibilizzazione di massa, occorre avviare le necessarie azioni per far sì che il mondo dell'associazionismo, così diffuso, trovi una CASA COMUNE. Fare rete, nel giorno d'oggi, è una modalità di azione imprescindibile, se si vuole puntare verso lo sviluppo.

Costituiremo un tavolo permanente con tutte le associazioni, per avviare un dialogo finalizzato alla ricerca della gestione comune dei servizi per il cittadino e per il turista, alla visibilità di tutte le iniziative dei singoli, alla comunione di varie attività. Il fine auspicato è la costituzione di una vera e propria Agenzia Comunale del Turismo nella quale, in una gestione comune, le singole associazioni, pur mantenendo identità definite, trovino la massima sinergia e collaborazione.

> Il portale della ricettività

In un'ottica di centralità dell'offerta turistica l'Agenzia dovrà essere dotata anche di un portale per la ricettività nel quale siano promossi gli alberghi, gli agriturismi, i B&B, e anche le case private che vengono messe a disposizione dei turisti, per la promozione delle attività e le prenotazioni on-line, per favorire la permanenza in loco delle persone.

> Turismo intercomunale

Ma turismo significa e deve significare anche e soprattutto territorio inclusivo. Occorre gettare le basi per la creazione di circuiti territoriali extra comunali, di creare una rete del territorio per favorire lo sviluppo sul lungo periodo, di servizi in grado di rispondere adeguatamente alla domanda turistica, e anche di stimolare la richiesta di un servizio pubblico di trasporto migliore, perché senza trasporti il turismo non decolla.

L'amministrazione proporrà ove possibile, e sosterrà ove proposte dall'esterno, tutte le iniziative che vanno in questa direzione e si impegna a patrocinare quelle attività o progetti avviati da associazioni che valorizzino l'intero territorio, come Cammino terre mutate, iniziative di Turismo lento e religioso, Itinerari della Transumanza, Circuiti bike, escursionismo, passeggiate a piedi e cavallo. Attenzione particolare sarà posta sulla valorizzazione dello Scandarello e sui percorsi di montagna.

- **POLITICHE PER L'AGRICOLTURA E L'AGROALIMENTARE**

Il tessuto agricolo e pastorale è composto da numerose aziende di piccole dimensioni, che costituiscono l'ossatura delle nostre origini e della nostra cultura. Purtroppo la dimensione piccola delle aziende e l'assenza di servizi centralizzati comportano gravi difficoltà di riuscire a rimanere sul mercato.

Da un lato, occorre sostenere e sviluppare le singole attività, dall'altro è necessario tutelare il prodotto tipico di nicchia perché torni ad essere competitivo con politiche di marchio di origine.

Sarà necessario affrontare il tema nel suo complesso, con sostegni strutturali, coinvolgendo tutti gli attori in campo, le associazioni di settore e i sindacati degli agricoltori.

> Delocalizzazione definitiva

Per prima cosa dovrà essere compiuto ogni sforzo per completare la delocalizzazione definitiva delle aziende, programma che non ha avuto un grande successo per criticità intrinseche delle ordinanze relative che andranno riviste.

> Servizi Centralizzati: Mattatoio, ASL e Fiere

Andranno messe in campo, come Comune, quelle azioni necessarie per la dotazione dei servizi che consentano un aiuto concreto, come:

- Mattatoio comunale
- La richiesta alla Regione di un punto ASL fisso su posto
- Riproposta delle piccole fiere agricole di piccoli e grandi animali e attrezzature per le aziende

> Sviluppo filiere di qualità

Quindi occorrerà tutelare e promuovere il prodotto tipico locale, anche in canali commerciali fuori comune che consentano la loro valorizzazione con politiche di:

- Tutela dei marchi
- Sviluppo delle filiere agroalimentari e bio-distretto
- Rete sinergica ristorazione romana - produttori locali

➤ La multifunzionalità

Fondamentale sarà spingere e stimolare la multifunzionalità delle aziende, favorendo l'inserimento delle aziende nel circuito turistico e culturale e come parte integrante della vita delle frazioni. Questo sia per una questione economica di aumento della redditività, ma anche come azione di promozione e sviluppo dei prodotti tipici e, non trascurabile, per l'aumento della ricettività.

L'impegno dell'amministrazione sarà in particolare destinato a programmi di 'sistema' per il potenziamento delle attività agricole e di allevamento, indirizzate al massimo sfruttamento e tutela ambientale delle risorse del territorio, in particolare per il recupero dei terreni incolti e abbandonati e per lo sfruttamento sostenibile delle risorse forestali.

➤ Recupero terreni abbandonati

Per il primo aspetto, si vuole svolgere azioni per la raccolta dei grandi patrimoni di terreno oggi abbandonati poiché di proprietà spezzettata e spesso di proprietari oggi non residenti e non impegnati al loro utilizzo, attraverso campagne di sensibilizzazione, la costituzione di una struttura unitaria di gestione di questi terreni per poi metterli a disposizione degli agricoltori e allevatori locali attraverso contratti di fitopascolo o per lavorazioni di prodotti agricoli di valore, come ad esempio le piante officinali.

➤ Consorzio forestale

Riguardo alle risorse forestali, si vuole proseguire nella strada intrapresa anni fa e poi sospesa per le note vicende del terremoto, orientata alla costituzione di un consorzio forestale di area coinvolgendo anche altri comuni e proprietà private.

Solo in questo modo, cioè con politiche di territorio a vantaggio di tutti, si può sostenere l'agricoltura e la pastorizia dando alle aziende locali consistenza e spessore economico sufficiente per reggere la sfida del mercato.

- **POLITICHE CULTURALI E TRADIZIONI**

Il sisma ha danneggiato quasi tutto il patrimonio culturale materiale del territorio, come edifici e chiese, e conseguentemente anche le numerose opere sacre recuperate sono oggi immagazzinate altrove o esposte in luoghi lontani. Ma fortunatamente un grande patrimonio culturale immateriale, fatto di tradizioni, musica popolare e usi e costumi, è ancora intatto.

➤ Opere d'arte recuperate e non esponibili

Purtroppo la valorizzazione del patrimonio culturale materiale non può nei prossimi anni essere fatta con le modalità ordinarie, mancando del tutto i luoghi di esposizioni canonici. Occorre pensare e avviare una serie di azioni che consentano di mantenerne viva la memoria e offrire una adeguata offerta turistica.

Iniziative possibili sono i programmi di visita integrati con l'offerta turistica e concordati con le Istituzioni che consentano la visione delle numerose opere di arte sacra recuperate dal terremoto ed esposte fuori da Amatrice, opere che non possono tornare oggi nei luoghi originari. Si può anche ipotizzare che, a turno e per brevi periodi, si possano esporre singole opere in luoghi adatti per alimentarne la memoria e stimolare il ricordo

Azioni mirate alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, invece, possono e debbono essere messe in campo.

➤ Museo diffuso

Anche al fine di favorire l'integrazione delle frazioni nel circuito turistico, verrà proposto un progetto di Museo diffuso. Integrate con le strutture già esistenti, quali il Museo di Configno e il recupero del Museo di Preta, si vuole individuare altri spazi idonei nelle frazioni nei quali inserire salette di esposizione a tema, per le tradizioni locali contadine e la transumanza, sulla flora e fauna locali, su usi e costumi. Sulla stesura del progetto saranno coinvolte le associazioni locali e il Parco. Gli spazi, in una visione e promozione d'insieme, saranno autogestiti dalle associazioni locali che se ne vorranno fare carico.

➤ La Transumanza

Particolare risalto andrà data alla Transumanza. Il riconoscimento della Transumanza come Patrimonio dell'Unesco deve essere una spinta per porre in atto tutte quelle azioni per dare il massimo risalto a queste tradizioni, che sono nel DNA del popolo amatriciano. La Transumanza deve trovare spazio nel sopra proposto museo diffuso e valorizzata e promossa in tutti gli eventi nei quali ciò è possibile, al fine di trasmetterne valori e memoria. Totale deve essere il coinvolgimento delle associazioni locali, per valorizzare anche le tradizioni ad essa collegate, come la poesia braccio, il teatro popolare, la musica popolare, le produzioni enogastronomiche. Potrebbero essere integrate, nel museo diffuso, anche aree tipiche e antiche di sosta esterne opportunamente rivisitate e restaurate.

➤ Programmazione nuovo teatro

Una centralità importante per un serio programma di eventi culturali è ovviamente rappresentato dal Nuovo Teatro della Laga. Ma la programmazione non deve essere lasciata al caso. Per far questo si vuole, tramite un bando pubblico, nominare un Direttore Artistico di un certo spessore, il quale, coadiuvato dalle associazioni locali, proponga di anno in anno un calendario di eventi che possano spaziare tra il cinema, il teatro e la musica, ma anche mostre, convegni ed esposizioni.

Uno spazio per gli spettacoli del teatro, a cedenze programmate, dovrà essere lasciato a laboratori e spettacoli destinati ai gruppi di lavoro della cultura tradizionale locale, quali teatro amatriciano, musica popolare e folklore. Queste realtà devono essere sostenute dal comune con programmi specifici e la possibilità di utilizzo degli spazi del teatro può dare loro possibilità di crescita e stabilizzazione.

- POLITICHE AMMINISTRATIVE E TERRITORIO

L'Amministrazione lavora con il territorio e quindi la sua azione deve essere orientata ai fabbisogni della popolazione, integrata nel territorio inteso come centro, frazioni e comuni limitrofi, e coinvolgere il maggior numero di cittadini e associazioni locali.

> Le frazioni nell'attività amministrativa

Le frazioni fanno parte integrante della città e devono essere al centro del progetto. Per quanto resta impossibile decentrare i servizi nelle frazioni per evidenti limiti economici, le associazioni rappresentative dei frazionisti devono comunque far parte della gestione centralizzata dell'amministrazione comunale, con propri rappresentanti e un proprio sportello di ascolto al fine di proporre, segnalare, comunicare, ecc..., ovvero vivere l'amministrazione dall'interno.

> Amatrice e i comuni limitrofi

Occorre uscire dall'isolamento sul territorio di questi ultimi anni. Molti dei Comuni limitrofi vivono delle nostre stesse esigenze, poiché anch'essi sono costretti ad affrontare il periodo post sisma. Indispensabile è il colloquio e l'ascolto, finalizzato a trovare strategie comuni d'area. L'Unione dei Comuni come prevista dalle nuove normative è al momento non praticabile, per le grandi individualità esistenti e per le differenze delle esigenze derivanti dal post-sisma. Ma cosa diversa è trovare servizi da affidare in comune per avere maggiore qualità e contenere le spese.

> I servizi al cittadino: un nuovo URP

I servizi offerti dal Comune di Amatrice ai cittadini vanno potenziati. Oramai il nostro Comune svolge un ruolo di assoluta centralità nella ricostruzione e nell'assistenza della popolazione, e pertanto gli uffici e il personale a disposizione, sia quello in pianta stabile che quello in dotazione a tempo, vanno riorganizzati. Ciò può esser fatto solo attraverso una attenta analisi della pianta organica attuale, oggi determinata da continui cambiamenti e nuovi inserimento, in funzione delle nuove esigenze.

Andranno create, nell'organizzazione, uno sportello URP di ascolto efficiente sia per le persone che per le imprese.

> La partecipazione

La partecipazione popolare alle scelte è essenziale e prioritaria. Intendiamo rivisitare la recente regolamentazione comunale sulle consulte che non ha dato i risultati voluti, nella direzione di garantire una ampia e fattiva collaborazione. Si pensa di aprire un Portale delle Proposte sul sito del Comune per provvedere alla pubblicazione delle proposte di intervento e raccogliere osservazioni e per ricevere proposte dei cittadini e dalle associazioni su singole iniziative.

> Disciplina aree SAE e strutture provvisorie

Particolare attenzione dovrà essere messa nel riordino disciplina aree SAE e strutture temporanee. Sappiamo bene che il riordino normativo non è competenza del Comune, ma l'amministrazione deve farsi parte diligente e spingere perché siano prese nella giusta considerazione le esigenze del territorio.

In primo luogo occorre valutare le possibilità di trasformazione/mantenimento delle strutture temporanee e provvisorie che sono nate per le esigenze di ripristino delle attività, per le quali va approntato, entro i limiti del consentito, un programma di mantenimento laddove possano costituire sviluppo per le imprese, e di ripristino invece se il mantenimento incide negativamente sugli aspetti paesaggistici e naturalistici. Inoltre, occorre affrontare il tema dei SAE. Il Comune è dotato di un numero molto elevato di SAE, le quali in previsione futura dovranno, almeno in parte, essere dismesse per non lasciare negli anni il segno indelebile di quanto avvenuto e per ripristinare il paesaggio originale. Ma fin da ora, e nei prossimi anni, la dotazione dei SAE che si renderà disponibile durante il rientro auspicato nelle case originarie, può con moderazione essere anche utilizzata come soluzione per il problema abitativo, per chi vuole tornare o, entro i limiti consentiti, per assistere i proprietari di seconde case che ancora vedono lontane la loro ricostruzione, o per il turismo organizzato. Ciò però va fatto attraverso la stesura di un regolamento di utilizzo e concessione trasparente e chiaro, sulla falsa riga dei regolamenti per l'utilizzo degli alloggi popolari comunali, perché non si presti a favoritismi o sfruttamenti illeciti.

Ad Amatrice siamo nati, ci viviamo, abbiamo messo su famiglia, lavoriamo e vogliamo continuare a vivere. Lasciando ai nostri figli una terra viva e sicura.

Amatrice 4 settembre 2021



G/G